



**Comitato di Indirizzo allargato
alle Istituzioni Territoriali
del Dipartimento di Economia e Management**

Seduta del 13 novembre 2020

L'anno 2020(duemilaeventi) in questo giorno di venerdì 13 (tredici) del mese di febbraio alle ore 17.00 (diciassette) in modalità online mezzo google meet vista l'emergenza COVID in atto, convocato con avvisi scritti in data 03/11/2020 spediti per posta elettronica a tutti i partecipanti invitati, si è adunato il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Economia e Management.

Presiedono l'adunanza la prof.ssa Rubini Lauretta, Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrale in Economia e Management per la Creazione di Valore (LM-77) e in Economics, Management and Policies for Global Challenges (LM-56) ed il prof. Bonnini Stefano, Coordinatore del Corso di Laurea triennale in Economia (L-18 e L-33). Sono presenti all'adunanza:

- Rubini Lauretta, Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrali in 'Economics, Management and Policies for Global Challenges' e in 'Economia, Mercati e Management';
- Stefano Bonnini, Coordinatore del corso di laurea triennale in Economia
- Chiara Pollio Vice coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrali in 'Economics, Management and Policies for Global Challenges' e in 'Economia, Mercati e Management'
- Battini Davide, Legacoop Estense
- Grandi Amelia, CNA
- Perina Marzia, imprenditrice in Romania
- Pulvirenti Silvia, Confcooperative
- Sandri Cristina – Camera di Commercio Ferrara;
- Spettoli Luca, Confartigianato
- Elisa Pampolini, rappresentante ufficio manager didattico Dipartimento di Economia e Management e segretario verbalizzante;

ORDINE DEL GIORNO

- 1- Presentazione alle Istituzioni del Territorio delle modalità di riorganizzazione della didattica a fronte della pandemia in atto;
- 2- Dialogo con le Istituzioni del Territorio relativamente alla possibilità di sottoscrizione di convenzioni per la promozione e attivazione dei tirocini



3- Dialogo con le Istituzioni del Territorio relativamente all'opportunità di introdurre alcune modifiche nelle modalità con le quali si espleta la prova finale della laurea triennale

1- Presentazione alle Istituzioni del Territorio delle modalità di riorganizzazione della didattica a fronte della pandemia in atto

I coordinatori prof.ssa Rubini e prof Bonnini hanno aperto l'incontro illustrando come l'Università di Ferrara in generale, e il Dipartimento di Economia in particolare, si sono organizzati per l'erogazione della didattica e la gestione degli esami durante l'attuale emergenza pandemica. Dopo l'illustrazione degli accorgimenti presi per permettere il proseguo dell'attività didattica e la partecipazione di tutti gli studenti, l'interlocuzione con i presenti si è soffermata in particolar modo sul rilevare l'importanza del mettere a disposizione, e lasciare a disposizione degli studenti per un periodo di tempo piuttosto lungo (un anno accademico), le lezioni (sia le lezioni asincrone che la registrazione di quelle sincrone) ritenuto strumento di ausilio molto utile per lo studente, in particolar modo per lo studente lavoratore, da parte degli interlocutori territoriali intervenuti. In linea con queste osservazioni, il prof Bonnini ha aggiunto una riflessione circa il fatto che la scelta fatta in questo senso pare essere stata apprezzata dagli studenti tanto che non solo non si è registrato il temuto calo delle iscrizioni ma anzi le stesse segnalano un incremento dovuto in quota parte anche proprio alla presenza di lavoratori che decidono in questo momento di riprendere gli studi vista la possibilità di seguire le lezioni in differita. Si segnala poi come la scelta fatta di rendere fruibili totalmente anche da remoto le lezioni possa aver portato anche a un incremento degli studenti fuori sede.

2- Dialogo con le Istituzioni del Territorio relativamente alla possibilità di sottoscrizione di convenzioni per la promozione e attivazione dei tirocini

- La prof.ssa Rubini ha informato circa la sottoscrizione della convenzione, promossa dal Dipartimento, tra l'Università e Confartigianato per la gestione di tirocini e project work e ne ha sinteticamente illustrato i contenuti soffermandosi in particolar modo poi sulla rilevanza di questo strumento per permettere un aumento delle possibilità per gli studenti di svolgere l'esperienza del project work. Il project work prevede la proposta da parte dello studente di un progetto altamente innovativo da introdurre nell'azienda, sotto l'egida del docente-tutor che funge da trait d'union tra azienda e studente, inoltre l'attività di project work può essere cumulata con il tirocinio e il tirocinio per tesi rendendo l'esperienza in azienda più lunga e strutturata. Il Dipartimento crede molto che lo strumento del project work possa permettere agli studenti un avvicinamento effettivo maggiore al mondo del lavoro, possibilità importante che però rischia di scontrarsi con le difficoltà nel trovare aziende disponibili nei tempi necessari perché l'esperienza possa realizzarsi e in modo proficuo. Tutti gli interlocutori concordano nel sottolineare il peso dato a questo strumento non solo come prima occasione per "mettere davvero le mani in pasta" ma anche, per le stesse aziende, per venire a conoscenza delle professionalità tecniche di cui necessitano e delle innovazioni applicabili. In questo senso la possibilità delle convenzioni è apprezzata da tutti come utile modo per far sistema e cercare di mettere in contatto le varie parti e le diverse esigenze instaurando una collaborazione proficua che faciliti lo studente nell'ingresso del mondo del lavoro ma anche, l'azienda nell'affrontare i sempre più imprescindibili adeguamenti organizzativo-gestionali e rispetto ai quali il tema del ricambio generazionale è, per le realtà rappresentate, ancora molto attuale e sentito.

Si riportano a seguire gli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni sul tema.

Spettoli (Confartigianato) si dice soddisfatto della convenzione sottoscritta grazie alla quale alcuni studenti stanno già entrando in associazione per un tirocinio. Dà la sua disponibilità a che la convenzione venga fatta girare tra gli altri partecipanti eventualmente interessati a replicare lo strumento.

Pulvirenti (Confcooperative) si dice molto interessata a lavorare per la sottoscrizione di una convenzione non solo sul tema dei tirocini/project work ma anche di più ampio respiro che possa attivare una collaborazione costante per aiutare a portare nelle aziende associate l'idea della necessità di innovazione. I principali temi su cui riscontrano la necessità di lavorare sono i 1) i buchi nelle filiere in particolar modo nella filiera agroindustriale 2) l'introduzione del controllo di gestione e di riflessioni sul modello di impresa per le imprese del sociale 3) il ricambio generazionale e la necessità di far capire la strategicità dell'introduzione di competenze gestionali specifiche. Rispetto al tema specifico del tirocinio/project ne evidenzia l'importanza come strumento atto a introdurre queste riflessioni sul tema innovazione non solo per le imprese associate ma anche per l'associazione stessa.



Grandi (CNA). Anche lei si dice interessata a promuovere la possibilità di tirocini presso le aziende iscritte. Sottolinea l'importanza di ragionare per una convenzione che non riguardi un singolo tema ma sia invece da ombrello unico per tutte le possibili collaborazioni. Evidenzia infatti come CNA abbia già all'attivo una serie di protocolli di intesa con Unife e sia necessario ragionare su come dare unitarietà e trasversalità agli stessi.

Sandri (Camera di Commercio): esprime grande apprezzamento per l'attività di tirocinio/project work, molto utile per introdurre gli studenti a un primo approccio nel mondo del lavoro. Già ad oggi la Camera di Commercio utilizza molto lo strumento del tirocinio, anche se osserva che spesso gli studenti non hanno le idee chiare su quello che sono chiamati a fare e che appaiono piuttosto 'persi' sul tipo di strumento da applicare nel concreto pur avendo una buona conoscenza in astratto. Evidenzia poi come per far sì che le aziende prestino maggior attenzione alla possibilità di sviluppare project work al loro interno si potrebbe pensare all'attivazione di un bando che supporti questo tipo di iniziativa. Si impegna a parlarne all'interno dell'Ente, in particolare riguardo la possibilità di inserire l'attività all'interno di bandi promossi dalla Camera di Commercio.

Perina (imprenditrice) evidenzia l'opportunità di divulgare anche tra le imprese italiane con sede in Romania le possibilità di tirocinio avendo uno dei due percorsi magistrali un carattere fortemente internazionale. La prof.ssa Rubini concorda e ricorda che esistono anche bandi ad hoc quali ad esempio l'Erasmus traineeship per sostenere economicamente gli studenti che decidessero di fare questa esperienza all'estero e che è molto apprezzato dagli studenti della LM 56.

3- Dialogo con le Istituzioni del Territorio relativamente all'opportunità di introdurre alcune modifiche nelle modalità con le quali si espleta la prova finale della laurea triennale

Il coordinatore di laurea triennale prof Bonnini illustra la necessità, su cui il Consiglio di corso di studio ha avviato una riflessione, di rivedere le modalità attraverso le quali viene espletata la tesi a chiusura del percorso di laurea. L'opportunità di una revisione, spiega Bonnini, è duplice: da un lato i numeri sempre crescenti di immatricolati portano, per il singolo docente, a difficoltà nel gestire elevate numerosità di tesisti dall'altro, si riscontra la necessità di utilizzare anche l'esperienza di tesi come occasione per dare strumenti di operatività e concretezza al laureando. In questo senso negli ultimi anni è già stato considerevolmente aumentato il numero di candidati cui è data annualmente la possibilità di laurearsi attraverso il business game anziché la tesi tradizionale. Mantenendo questa direzione Bonnini informa come si stia ragionando per l'avvio di una modalità di tesi alternativa tecnico/pratica in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili e sulla possibilità di potenziare i tirocini per tesi con tesi da configurarsi come sintesi di un'esperienza di tirocinio più "corposa" di quanto previsto per il solo tirocinio curriculare. Gli intervenuti mostrano particolare interesse per quest'ultimo aspetto. Bonnini si impegna a riferire sul proseguo della riflessione e invita i partecipanti a far avere qualsiasi ulteriore riflessione o proposta nel merito.

La seduta è tolta alle ore 18.15

F.to Prof.ssa Laretta Rubini e Prof. Stefano Bonnini
(Presidenti del Comitato di Indirizzo)